

Si dichiara esplicitamente che anche le donne possono far parte delle amministrazioni di pubblica beneficenza.

E questa viene approvata alla quasi unanimità.

Mette in votazione la 2^a parte:

Si tolga l'obbligo dell'autorizzazione maritale ecc. ecc.

È respinta a grande maggioranza.

Il Presidente pone ai voti il 4° punto che era proposto dal congressista Gariboldo:

Sieno esclusi da un'amministrazione di pubblica beneficenza coloro che fanno già parte di altre amministrazioni di beneficenza esistenti nel Comune e sinchè dura tale loro qualità.

L'Avv. **Darbeley** di Aosta propone un'aggiunta a questo quarto punto del sig. Avv. Gariboldo poichè vorrebbe che fossero esclusi dall'amministrazione della pubblica beneficenza anche gli amministratori del Comune, in cui si trovano le istituzioni stesse della beneficenza, per evitare posizioni false, cumuli di cariche e mancanza di controllo.

Il Presidente mette ai voti la proposta dell'avv. Gariboldo.

È respinta a maggioranza.

Mette ai voti l'aggiunta dell'avv. Darbeley.

È respinta a maggioranza.

Esaurita la discussione sul tema delle incompatibilità, dopo cinque minuti di riposo, si passa all'altro che viene dopo nell'ordine del giorno.

Sono le ore 10 ³/₄.

Restano alla Presidenza le persone medesime sopra nominate.